

Sono stati ammessi a finanziamento solo alcuni progetti della provincia di Benevento

In arrivo fondi per dodici impianti sportivi nel Sannio

Escluso, tra le città medie, il comune capoluogo per alcune 'mancanze' nella proposta presentata

● Gabriele Pastore

Sono dodici i progetti dichiarati ammissibili dalla Regione Campania per quanto riguarda gli impianti sportivi. Lo sancisce un decreto dirigenziale a seguito della presentazione da parte dei vari uffici tecnici comunali di una serie di progetti in risposta all'avviso pubblico per il completamento di impianti sportivi polivalenti. Si tratta di fondi Por Fesr Campania 2007/13. Con lo stesso decreto è stata anche riprogrammata la dotazione finanziaria, passata da 30 a 35 milioni di euro. Nell'intera regione sono stati dichiarati ammissibili 87 progetti. Di cui quattro per la categoria "città medie" come Scafati, Casalnuovo di Napoli, Ercolano e Afragola. Ottantatré riguardano invece gli enti locali. Dodici sono della provincia di Benevento. Nel fortere compaiono i comuni di Colle Sannita, San Bartolomeo in Galdo, Reino e Baselice. Dall'area caudina spuntano gli Enti di Moiano, Bucciano, Durazzano. E se nell'hinterland del capoluogo compare il progetto di San Nazzaro; nel comprensorio telesino-vitulanese ci sono i comuni di Paupisi, Torrecuso, Frasso Telesino e San Lorenzo Maggiore. "Si tratta di un decreto - sottolinea il consigliere del presidente Caldoro per lo Sport Luciano Schifone - che gli interessati attendevano da tempo e che consente l'utilizzazione dei fondi europei del POR FESR per la crescita e il completamento di strutture sportive polivalenti indispensabili, non solo per la pratica ludica, ma anche come veicolo di inclusione ed aggregazione sociale. È l'ennesima dimostrazione che la Regione Campania, nonostante il momento di grande difficoltà economica, investe sul sociale, ed è attenta a tutte le province campane". Scorrendo la classifica, primo comune per punteggio risulta essere quello di Colle Sannita con una quota Fesr pari a € 131.983,50 per l'impianto polivalente in località Ponticelli, seguito dal comune di San Bartolomeo in Galdo che con 73 punti ha avuto l'ammissione a finanziamento del progetto "Campo sportivo al rione Ianziti" pari a € 995.400,00. In diciassettesima posizione c'è poi Reino che per l'impianto sportivo polivalente è stato ammesso a finanziamento per un

importo di € 665.550,00; e alla 21esima la caudina

Moiano con una quota Fesr € 304.500,00 per l'impianto sportivo polivalente in località Campanile. Per l'impianto sportivo della frazione Montefalcone, il comune di San Nazzaro con 65 punti si è vista attribuita una quota Fesr di € 96.172,43. Altro comune caudino in graduatoria è quello di Bucciano con una quota Fesr di 530.700,00 per l'impianto di via Canneto. Ammessi anche Baselice per l'impianto sportivo di via Luigi Capuano (€ 296.280,00) e Durazzano per la struttura di via dello Sport (€ 435.000,00). Stesso punteggio (61) per i progetti del comprensorio telesino-vitulanese. Ammissibile quello per l'impianto sportivo di località Sterpara a Paupisi con una quota Fesr di € 664.161,84; quello di San Lorenzo Maggiore (€ 678.600,00), Frasso Telesino (€ 549.141,25) e Torrecuso (€ 852.600,00).

Tra gli ammessi ma non idonei perchè non hanno raggiunto il punteggio minimo di 60, necessario per entrare in graduatoria, i comuni di Montesarchio (59), San Marco dei Cavoti (57), Ponte (52), Pietraraja (52) e Sant'Agata de' Goti (41). Non ammesso, infine, tra le città medie il comune capoluogo per il centro polivalente della zona Ferrovia. Escluso, si legge "in quanto nella delibera di approvazione del progetto esecutivo si dichiara che l'accollo spesa di euro 160.000,00 dovrà trovare copertura mediante la devoluzione del mutuo.

Nelle Faq allegate all'avviso pubblico, si specifica che il Comune non può utilizzare finanziamenti ottenuti con altre leggi, ma deve intervenire con fondi propri. Mancano stato di degrado e stato attuale".

*Per il consigliere
regionale allo Sport
Luciano Schifone
si tratta dell'ennesimo
investimento
nel sociale*

Palazzo Santa Lucia
Con un decreto
dirigenziale via libera
agli interventi
solo per alcuni
Enti locali



